

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 12 Anno LXV DICEMBRE 2022

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

SE AMI SAI ATTENDERE!

Un cuore addormentato mostra l'incapacità di amore. Al contrario essere svegli, saper attendere, rivela un desiderio straripante di amore, fino a eliminare il sonno. L'attesa è desiderio, e il desiderio è promessa di amore. L'avvento che stiamo per iniziare è tempo di Dio ed è destinato all'attesa e alla vigilanza.

Noi sinceramente facciamo fatica ad attendere. Vogliamo tutto e subito ma quando non riusciamo ad ottenere quello vogliamo nasce la delusione. Un dono che poteva essere prezioso, ci lascia inappagati.

Saper attendere ed essere vigilanti sono gli atteggiamenti che caratterizzano il tempo dell'Avvento. Questo tempo di quattro settimane ha un duplice aspetto: tempo di preparazione al Natale, in cui si celebra la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini; e tempo escatologico nel quale i credenti sono orientati verso l'attesa della seconda venuta del Signore alla fine dei tempi.

A evidenziare queste prerogative l'avvento propone alcune tematiche: Il Signore è colui che viene: viene al principio e viene alla fine; così l'adventus (avvento= parousia) è la preparazione alla venuta del Signore come economia della sua incarnazione redentrice; Il Signore verrà alla fine per il Giudizio dell'ultimo giorno; ma tale venuta presuppone la venuta storica, cioè il passato: è già venuto; Infine il Signore viene ogni giorno, come invociamo nel Padre nostro: "Venga il tuo Regno".

Questo atteggiamento di fondo del cuore sveglia che sa attendere trova l'espressione più spontanea nei testi profetici ispirati dalla venuta del Messia: Isaia e Giovanni Battista. Così le due note specifiche di questo tempo sono la gioia dell'attesa del Natale e l'austerità dell'attesa della seconda venuta, che include il giudizio finale.

Una figura emblematica dell'attesa è la Vergine Maria, perché ha concentrato in sé tutta l'attesa profetica dell'Antico Testamento. Non solo nella liturgia quotidiana i testi mariani abbondano (antifone, versetti e letture) ma anche in due momenti particolari di questo tempo, nelle celebrazioni eucaristiche: nella solennità dell'Immacolata (8 dicembre), che è una festa in stretto collegamento con la liturgia dell'avvento; e nella IV domenica di avvento, soprattutto nel ciclo B, si legge il vangelo dell'annunciazione a Maria. Per orientare liturgicamente la devozione popolare, riscattandola dal sentimentalismo pietistico riprovato dalla Chiesa, occorre dare rilievo a queste connotazioni mariane del tempo dell'Avvento.

Non dimentichiamo dunque l'attesa vigilante come costante di questo tempo liturgico. È quindi straordinariamente appagante tenersi pronti perché viene il Figlio dell'uomo, quando meno lo immaginiamo. Ma l'amore è fatto così. È sempre una sorpresa! Ma se amiamo sappiamo attendere!

il Parroco Don Emanuele Sieve



Presepe 2021 - Foto di Mirian Pozzato

PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

di Erminio Vallese

È il titolo della sintesi nazionale della fase diocesana del Sinodo che è in via di svolgimento nella Chiesa italiana, fortemente voluto da Papa Francesco. Nell'anno pastorale 2021/22 che si è appena concluso vi è stato l'avvio di questo "Camminare insieme" (Sinodo); in questo primo anno si è trattato di partire dal basso, dalle parrocchie, prestando l'orecchio a "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (Ap. 2,7). Il percorso prevede lo sviluppo in cinque anni con un'articolazione in tre fasi: narrativa (2021/22 e 2022/23), sapienziale (2023/24) e profetica (2024/25), ci troviamo quindi ancora nella prima fase dedicata all'ascolto e alla consultazione capillare del popolo di Dio che è in Italia. La nostra Diocesi tra le dieci tematiche offerte dalla Conferenza Episcopale ha scelto quella relativa al Senso di Appartenenza ad una Comunità. Sono stati costituiti gruppi di persone frequentanti o anche no le parrocchie della Diocesi, le quali hanno interagito tra di loro seguendo gli stimoli offerti dalle schede sinodali preparate dai referenti diocesani. È stata un'esperienza che ha coinvolto 126 persone che si sono iscritte come facilitatori, le quali hanno formato nel territorio 93 gruppi sinodali con una media di 6/7 partecipanti ciascuno, coinvolgendo altre 623 persone per un totale di circa 750, alle quali vanno aggiunte altre 79 persone incontrate nelle settimanali residenziali organizzate dalla Diocesi arrivando a coinvolgere alla fine 106 gruppi e 829 persone. Se bastassero i numeri sarebbe già stato un successo tale coinvolgimento in una piccola Diocesi come la nostra. Ma la cosa più importante sono stati i contributi che queste persone hanno dato al dibattito sul tema dell'Appartenenza alla Chiesa che sono stati riassunti nella Rilettura dell'esperienza sinodale redatta dai referenti diocesani, nella quale emergono tre piste da percorrere nel prossimo anno pastorale: La pista delle Relazioni le cui parole chiave



sono state: accoglienza, condivisione, vicinanza, stare/fare insieme, fraternità, amicizia, inclusione, accorgersi... con lo stile dell'ascolto, antidoto all'autoreferenzialità dei singoli credenti e delle comunità cristiane. La prima via che siamo invitati a percorrere è la cura delle Relazioni tra noi, affinché diventino sempre più autentiche, vive, umane, di cura e inizia con L'Accoglienza. Circa un terzo dei gruppi ha indicato questo elemento come fondamentale per aiutare a costruire il senso di comunità e camminare insieme come Chiesa. La seconda pista è quella della Vita Spirituale, le cui parole chiave sono preghiera, Parola, formazione, catechesi per adulti, cercare e incontrare Gesù, cammino di fede, silenzio... con l'attenzione alla cura delle celebrazioni, in particolare la Messa domenicale, come momento fondamentale per la vita cristiana personale e della comunità (preparata con cura, partecipata attivamente, gioiosa, che aiuti a calare la Parola nel quotidiano), antidoto alla mentalità del precetto. La terza pista è quella della Collaborazione, come coinvolgimento, responsabilità, servizio, dono, partecipazione, laici, riconoscimento, fiducia... come modo di vivere il "governo" della comunità, prendere decisioni, portare avanti progetti nell'ottica della valorizzazione dei carismi (vocazioni, talenti) passando dal potere sull'altro al servizio all'altro, antidoto al clericalismo. Nelle conclusioni il Vescovo Pierantonio ha scritto: "Questi "esercizi di sinodalità" ci hanno fatto percepire il desiderio di una Chiesa più vicina alle persone e al loro vissuto, capace di ascolto e condivisione. L'accento è caduto non tanto sulle cose da fare e sulle strutture ma sulle relazioni tra persone e con Dio. Si tratta di una pianticella che è germogliata nella nostra Chiesa diocesana e che ci impegniamo a coltivare e a far crescere con pazienza e perseveranza".

«PERCHÉ' IL SIGNORE CI INCONTRI» Papa Francesco in attesa del Natale 2022

di Marco Antilibano

Papa Francesco, nell'omelia alla Messa alla casa Santa Marta, ha parlato del cammino verso il Natale. È «un nuovo cammino», ha detto il Pontefice, «non soltanto una ricorrenza temporale oppure un ricordo di una cosa bella». La nascita di Cristo «è di più – ha proseguito –: è un incontro! E noi camminiamo per incontrarlo: incontrarlo col cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come Lui è; incontrarlo con fede». Commentando il brano evangelico in cui il centurione chiede a Cristo la guarigione del servo, papa Bergoglio ha notato che Gesù «si meravigliò della fede» di quell'uomo. «Lui (il centurione) aveva fatto un cammino per incontrare il Signore, ma lo aveva fatto con fede. Per questo non solo lui ha incontrato il Signore, ma ha sentito la gioia di essere incontrato dal Signore.

E questo è proprio l'incontro che noi vogliamo: l'incontro della fede!». Papa Francesco ha poi specificato il suo pensiero: «Quando noi soltanto incontriamo il Signore, siamo noi – fra virgolette, diciamolo – i padroni di questo incontro; ma quando noi ci lasciamo incontrare da Lui, è Lui che entra dentro di noi, è Lui che ci rifà tutto di nuovo, perché questa

è la venuta, quello che significa quando viene il Cristo: rifare tutto di nuovo, rifare il cuore, l'anima, la vita, la speranza, il cammino. Noi siamo in cammino con fede, con la fede di questo centurione, per incontrare il Signore e principalmente per lasciarci incontrare da Lui!».

Di fronte a questo incontro è solo una la condizione che ci viene richiesta: avere «il cuore aperto».

Così che «mi dica quello che Lui vuol dirmi, che non sempre è quello che io voglio che mi dica! Lui è il Signore e Lui mi dirà quello ha per me, perché il Signore non ci guarda tutti insieme, come una massa. No, no! Ci guarda ognuno in faccia, negli occhi, perché l'amore non è un amore così, astratto: è amore concreto! Da persona a persona: il Signore, persona, guarda me, persona. Lasciarci incontrare dal Signore è proprio questo: lasciarci amare dal Signore!».

In questo cammino verso il Natale, ha concluso il Pontefice, ci dovranno essere di sostegno «la perseveranza nella preghiera, l'operosità nella carità fraterna e la gioia nella lode del Signore». Dunque: «la preghiera, la carità e la lode», con il cuore aperto «perché il Signore ci incontri».

IN FESTA PER L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

di Mirian Pozzato

Tanta gioia, entusiasmo e gratitudine si è respirata a Villadose, domenica 6 novembre, con la celebrazione della Santa Messa delle 9 che ha visto l'ingresso del nuovo parroco don Emanuele Sieve.

La celebrazione è iniziata con il ritrovo davanti la chiesa dei Caduti, con la deposizione della corona e una prima benedizione e poi accompagnati dalla banda musicale ci si è portati davanti alla chiesa parrocchiale. Lungo il percorso tanti cartelloni realizzati dai bambini di benvenuto per don Emanuele. Parole di incoraggiamento e di disponibilità sono state espresse dal sindaco Pierpaolo Barison che ha ricevuto don Emanuele sul sagrato della chiesa parrocchiale. "Abbia-



Accoglienza di don Emanuele e don Giordano sul sagrato - Foto di

mo due ruoli di responsabilità – ha detto il sindaco – diversi ma complementari e ti chiedo di arrivare dove io non riesco e di contare su di me. Non possiamo lasciare che qualcuno della comunità resti indietro. Ascolta tutti e ascolta nessuno". L'ingresso di don Emanuele è stato accolto poi in chiesa dal canto Tu es sacerdos eseguito dalla corale Santa Cecilia di-



Riti esplicativi - Foto di Dario Ramazzina

retta dal maestro Gino Alessio accompagnata all'organo dal maestro Antonio Giovannini. Ad introdurre la celebrazione è stato don Giordano Caberletti, incaricato dal vescovo per compiere i riti esplicativi e di accoglienza. "Da questa unità pastorale di Villadose, Cambio e Canale salga un canto bello e armonioso al Signore". Le parole di don Giordano. Don Emanuele, dopo aver ricevuto il lezionario, i simboli sacramentali e le chiavi della chiesa ha ufficialmente iniziato il suo mandato prendendo la presidenza della celebrazione. "Sono felice e anche un po' emozionato. – ha detto nell'omelia - L'unità pastorale diventa una nuova sfida per promuovere una pastorale d'insieme. Sogno una meta che cercheremo di vivere insieme, la missione ecclesiale, un modo di pensare la pastorale assieme, una pastorale attenta, dobbiamo imparare ad ascoltare, coordinare e condividere. Sono con voi e insieme a voi". Il nuovo parroco ha quindi comunicato ufficialmente che avrà come collaboratore dell'unità pastorale don Giordano Caberletti scaturendo un applauso da parte dell'assemblea che conosce già il sacerdote essendo stato

parroco sia a Cambio che a Canale. Prima della benedizione finale la capo gruppo Agesci Alessandra Bertoli, ha portato un saluto e un augurio "Vogliamo augurare a don Emanuele e ai ragazzi, - ha detto Alessandra ricordando che proprio il 6 novembre il gruppo iniziava le attività con i passaggi - che questo anno possa essere ricco di sorprese, di soddisfazioni personali e collettive ma soprattutto palestra dove allenare i propri talenti e sviluppare nuove relazioni. B.P. ci invita a guardare lontano, di puntare in alto, e quando pensiamo di guardare già lontano, di guardare ancora più lontano. Così vogliamo fare anche noi capi, co-educatori assieme ai genitori e insieme a don Emanuele in modo che ogni capo sestiglia, capo squadriglia, rover e scolta in servizio possano prenderne esempio. E con l'intercessione di San Leonardo, nostro santo patrono famoso per aver rotto le catene, possiamo tutti noi liberarci dalle prigioni dell'indifferenza, del pregiudizio e dell'arroganza per poter collaborare insieme verso una parrocchia serena e costantemente in crescita". "La parrocchia di Villadose ti accoglie con un caldo benvenuto. - ha espresso Gina Cappato nel saluto da parte della comunità parrocchiale – Ciò che leggo nei volti di tutti noi oggi è l'entusiasmo. Entusiasmo è la parola che auguro accompagni sempre il nostro cammino. Avere entusiasmo in ciò che si fa in greco significa avere Dio dentro di sé. Non, dunque, un'emozione passeggera ma la consapevolezza che nel camminare insieme non si è mai soli anche nei momenti più difficili. Ti promettiamo che non avrai di che annoiarti in questi anni che trascorreremo insieme, molti infatti sono i gruppi parrocchiali e le associazioni che animano il paese bisognose di una guida spirituale di riferimento. Il gruppo scout quest'anno festeggia i 75 anni dalla fondazione ed è composto da ottanta ragazzi e dieci capi. Avrai poi modo di conoscere i 200 bambini che frequentano il gruppo di catechismo; così come i preziosi servizi svolti dal MASCI e dalle sorelle della S. Vincenzo, che con spirito caritatevole forniscono aiuto a molte famiglie villadosane in difficoltà. Non mancheranno le occasioni di incontro e di preghiera anche con il gruppo famiglie, formato da circa 14 famiglie, le quali ogni domenica animano col canto la S. Messa assieme ad un nutrito gruppo di ragazzi. Il Centro Ricreativo Giovanile, luogo di aggregazione e di spiritualità, quest'anno festeggia i 50 anni dalla propria nascita, l'augurio è quello di poterne sfruttare al massimo tutti gli ambienti, creando occasioni di incontro e di dialogo. Facendo il tuo ingresso questa mattina, camminando lungo la navata centrale accompagnato dal canto della Corale Santa Cecilia, avrai senz'altro notato l'allegoria del Buon Pastore rappresentata sul catino absidale. Nel Vangelo di Giovanni si legge: "ho altre pecore che non sono di quest'ovile, anche queste io devo condurre". La sfida della Chiesa, di ogni comunità, e dunque anche dell'Unità Pastorale che sei chiamato a condurre, è proprio quella di uscire e testimoniare il traboccante Amore di Dio, incontenibile nei recinti di un ovile, andando incontro a quelle pecore che sono nascoste negli anfratti più remoti". Sabato 12 novembre c'è stato poi l'ingresso nella parrocchia B.V. di Lourdes di Cambio e domenica 13 nella parrocchia di San Biagio a Canale.



Consegna icona - Foto di Dario Ramazzina



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

BENVENUTO TRA NOI DON EMANUELE

di Mattia Andreello

Domenica 6 novembre è ufficialmente iniziato il mandato del nostro nuovo parroco don Emanuele Sieve nell'unità pastorale di Villadose, Canale e Cambio.

Innanzitutto siamo grati al Signore per poter ancora godere della presenza di un parroco nella nostra piccola parrocchia, abbiamo accolto con gioia il suo arrivo e ci siamo piacevolmente stupiti anche per il ritorno accanto a lui come suo collaboratore di don Giordano Caberletti



in modo che questa Parrocchia cresca e si fortifichi grazie al suo Pastore; così la Madonna di Lourdes possa vedere la sua casa amata, come lei, madre, ama i suoi figli". Al termine della funzione ci siamo ritrovati nella saletta della canonica per un momento conviviale durante il quale abbiamo potuto conoscerci meglio e colloquiare oltre che deliziare il palato con i prodotti preparati dai volontari. Auguriamo a don Emanuele e a don Giordano di trovarsi bene nelle nostre parrocchie, di aiutarci a mantenere salda la nostra fede e viva la nostra comunità e ci auguriamo di saper collaborare in modo attivo e proficuo con i nostri nuovi Pastori.

Ne approfittiamo per mandare a tutte le famiglie delle nostre comunità un sincero augurio di serene feste natalizie!!

Foto nella pagina di Mattia Andreello



che ricordiamo con affetto per averci accompagnato come parroco per ben otto anni.

Anche nella nostra parrocchia di Cambio abbiamo dato il benvenuto a don Emanuele in modo semplice durante la celebrazione della Santa Messa di sabato 12 novembre. E' stato predisposto uno striscione appeso davanti all'entrata della Chiesa e all'inizio della celebrazione è stato letto un breve messaggio rivolto al nuovo parroco. Riportiamo di seguito il messaggio.

"Questa sera la comunità e la Parrocchia di Cambio dà il benvenuto al nuovo parroco, il Reverendo Don Emanuele



Sieve, che ha preso l'incarico di gestire le tre parrocchie dell'unità pastorale di Villadose, Cambio e Canale. Vogliamo darle quindi il benvenuto nella nostra umile Parrocchia intitolata alla Madonna di Lourdes, nostra patrona; pertanto, le auguriamo un buon inizio del suo mandato, affinché sia ricco di iniziative e di collaborazione insieme,



IL “RINGRAZIAMENTO”... PER IL MANDATO AI CATECHISTI

di Fabiana Toso e Stefano Sparapan

Il folto gruppo dei catechisti si è presentato di buon'ora domenica 13 novembre nella chiesa parrocchiale per ricevere da don Emanuele il mandato per il nuovo anno catechistico 2022/2023. Questa grande responsabilità l'abbiamo ricevuta ufficialmente davanti a Dio, a don Emanuele e a tutta la comunità cristiana di Villadose. Quella del catechista è una delle più grandi e belle esperienze di servizio in parrocchia; è il primo grande servizio che i laici fanno, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie. Sono uomini e donne (alcune molto giovani ed altre di età adulta) che fanno catechesi di accompagnamento ai bambini e ragazzi, che preparano i giovani a vivere nella fede la loro scelta di diventare Cristiani.

La parola “Mandato” contiene principalmente, due significati. Il primo è quello del concreto invio in missione con un incarico preciso e impegnativo, in nome e per conto della Chiesa. Nella Chiesa si è sempre “mandati” da qualcuno. Dunque esiste un necessario legame di riferimento all'autorità che invia. Il secondo significato della parola “Mandato” riguarda il contenuto dell'invio, il suo segno specifico di riferimento: il Vangelo di Dio, Gesù stesso. Il termine “catechista” significa “istruire a viva voce”. Il Catechista è chi fa risuonare il messaggio del Vangelo nella nostra comunità Cristiana nella sua quotidianità. Il primo “catechista” della storia fu Gesù Cristo che andava ad “insegnare” predicando la buona novella di un nuovo “regno”. Gesù, fin dall'inizio della sua attività pubblica associò strettamente a sé alcuni discepoli ai quali affidò l'incarico di prolungare nel tempo la sua opera. Gli Apostoli, dunque, si impegnarono nel testimoniare il messaggio che avevano ricevuto da Gesù.

Quindi, noi Cristiani, siamo tutti catechisti e tutti siamo evangelizzatori. La cerimonia ci ha visti sull'altare al cospetto di tutta la comunità. Ci ha visto prendere il nostro impegno nel vivere quotidianamente il messaggio evangelico e a trasferirlo, con i mezzi più idonei per i nostri tempi, a tutti i bimbi e i ragazzi della nostra comunità. Riteniamo che il catechismo non ha un termine di età e

nessuno ne sa più di un altro in quanto il rapporto con il nostro Dio è un rapporto diretto e solo noi e Lui sappiamo qual è il nostro limite per il nostro percorso di fede.

Siamo tutti annunciatori e sarebbe bello che ci fosse un confronto gioioso e una condivisione sincera sulle tematiche della “conoscenza del nostro Dio”. Parlarne è la parte più semplice. Vivere la parola di Dio è sicuramente l'impegno più significativo

dell'essere catechista. La nostra testimonianza è la parte più importante nell'adempiere all'incarico ricevuto davanti a tutti.

Ci fa piacere che il mandato ai catechisti sia avvenuto nella stessa Messa del giorno del Ringraziamento. E' bello pensare che possiamo ringraziare il Signore per i beni materiali che Dio ci da per il nostro sostentamento fisico ed è altrettanto bello pensare che il Cristiano non vive con i soli beni materiali ma soprattutto del sostentamento dell'amore del nostro Dio.

Che Dio possa donare a tutti i catechisti la forza di essere testimonianza attiva per tutta la comunità di Villadose, ben sapendo che essi, con la famiglia, sono i primari promotori dell'educazione religiosa dei ragazzi. Per questo motivo chiediamo il supporto di tutta la comunità e soprattutto le Vostre preghiere.

Grazie per la fiducia, per il gruppo dei catechisti.



Momento del Mandato ai catechisti - Foto di Mirian Pozzato

Anno Pastorale 2022-2023 Elenco dei Catechisti per Classe

Primaria

1^a - Laura Salin

2^a Fabiana Toso, Carlotta Sacchetto
Matteo Ongaro, Stefano Sparapan

3^a Carlotta Rizzi, Samantha Mantoan
Caterina Guolo, Isacco Cecchettin

4^a Augusta Ferroni, Zeila Tosi, Martina Crepaldi

5^a Maria Grazia Piva, Carlotta Rizzi

Secondaria

1^a Lorella Rosso, Graziella Franceschetti
Martina Giroto, Irene Roccato

2^a Sara Zanforlin, Tiziana Boscaro
Muria Grappeggia

3^a Anita Schibuola, Giacomo Cecchettin
Niccolò Cherubin

Superiori

1^a - Francesca Ciarcià e Antonio Bertaglia

PRONTI, PARTENZA... VIA!

La Comunità Capi



Attività di gruppo - Foto di Chiara Fornasiero

Domenica 6 Novembre è stata per la Comunità una giornata davvero ricca di eventi!

Non solo si aspettava entusiasti l'arrivo del nuovo parroco Don Emanuele, non solo si era pronti per festeggiare e lodare insieme il santo protettore di Villadose San Leonardo, il gruppo scout ha anche celebrato la giornata di apertura del nuovo anno associativo!

L'intero gruppo dopo aver partecipato alla Santa Messa si è riunito in CRG per iniziare la giornata.

I ragazzi sono stati catapultati nel mondo di Harry Potter,



Attività di gruppo - Foto di Arianna Spiazzi

pronti ad allenarsi per poter competere nel prestigioso Torneo Tremaghi, un torneo dove solo i maghi più potenti e coraggiosi potevano partecipare. Branco,

Reparto e Clan sono stati divisi in quattro gruppi misti sfidandosi nelle prove di bandierina genovese, tris, quidditch e a scacchi umani.

Prima di rivelare i futuri partecipanti al Torneo, i ragazzi, sempre pronti in queste situazioni a fare del loro meglio, sono stati rifocillati da una piccola merenda offerta gentilmente dal Direttivo CRG.

Dopo le varie prove i Maghi della Scuola di Hogwarts hanno dichiarato i ragazzi scelti per il Torneo, ovvero coloro che dovevano compiere i conosciuti "passaggi" alla Branca successiva. Abbiamo concluso quindi la mattinata con una cerimonia attraverso la quale i ragazzi e le ragazze più grandi del Branco e del Reparto sono passati, rispettivamente, in Reparto e Clan.

Nella conclusione della cerimonia sono anche state svelate le staff per l'anno 2022/2023:

STAFF L/C: Benedetta Barison, Sara Panarella, Silvia Fanchini

STAFF E/G: Alice Giroto, Chiara Fornasiero, Cristiana Viola

STAFF R/S: Alice Renesto, Antonio Bertaglia, Arianna Spiazzi

CAPI GRUPPO: Alessandra Bertoli, Antonio Bertaglia

Quest'anno il Gruppo di Villadose "Aquila Spennacchiata" festeggerà 75 anni!



Attività di gruppo - Foto di Benedetta Barison

Non nascondiamo l'emozione e la voglia di festeggiare al meglio e con tutta la Comunità questo grandioso evento consapevoli dell'importanza del traguardo del gruppo che negli anni si è rivelato sempre pronto, coraggioso ed entusiasta. Siamo pronti a ripartire per un anno ricco non solo di impegni e progetti, ma ci auguriamo anche di gioie, condivisione, momenti indimenticabili e tante, tante risate!

Quindi non resta che dire: pronti, partenza... via!



**Il circolo NOI CRG di Villadose Vi invita al
CINEMA IN PARROCCHIA.**



Domenica 27 novembre 2022
ore 15:00

CLIFFORD il grande cane rosso.



Domenica 4 dicembre 2022
ore 15:00

**SCOOT UN POLIZIOTTO A
QUATTRO ZAMPE.**



Domenica 11 dicembre 2022
ore 15:00

L'ORSO YOGHI.

Vi aspettiamo -- Ingresso libero

COPPIE IN CAMMINO

di Mirian e Michele

Il 2 dicembre abbiamo celebrato l'anniversario della nascita della nostra famiglia, così ci piace parlare del giorno del nostro matrimonio, l'inizio della nostra nuova vita, in cui i nostri "io" sono diventati "noi" crescendo di giorno in giorno nell'amore, nella speranza e nella fede.

Ma queste cose non le stiamo scrivendo per autocelebrarci. Da un po' di anni, abbiamo perso il conto, come coppia ci siamo messi a servizio di altre coppie per camminare insieme verso il matrimonio cristiano.

Possiamo dire di aver sperimentato diversi approcci a questo percorso. Pur non essendo in grado di stabilire quale sia il migliore, quello che stiamo portando avanti da un paio d'anni lo sentiamo particolarmente in linea con il nostro modo di pensare la famiglia e il matrimonio.

Non siamo soli in questo progetto, ma con altre coppie di sposi e un paio di preti con i quali condividiamo l'idea di smetterla di trattare il sacramento del matrimonio come una specie di patente. Abbiamo preferito lasciarci guidare da un desiderio: che il sacramento del matrimonio possa essere vissuto come parte di un cammino.

La fede è un cammino, come lo è l'amore, del resto. Invece che metterci a programmare una serie di "lezioni frontali" su vari temi, abbiamo preferito chiederci: cosa vuol dire credere in Gesù, nella vita che facciamo? Perché è fondamentale condividere la fede con gli altri?

A volte, più che seguire l'ansia delle risposte, è meglio cercare delle buone domande. Stiamo capendo che si tratta, prima di tutto, di maturare uno sguardo. Un occhio sulla vita e un occhio sul Vangelo, ma senza diventare strabici, anzi. E ciò che l'altro vede è prezioso anche per leggere la nostra storia; spesso è lo sguardo dell'altro a mostrarmi il modo in cui Dio sta facendo qualcosa per me, con noi.

Quando abbiamo deciso di offrire questo cammino, ci siamo resi conto che i primi a doversi mettere in gioco eravamo noi. E che non aveva senso mettere un termine: il cammino non si conclude mai. Resta aperto: sia a chi deve ancora sposarsi, sia a chi lo ha già fatto.

E resta libero: si cammina insieme senza firmare contratti, forse l'unico vero vincolo è la sincerità. La proposta è quindi quella di fare dei momenti di incontro più o meno mensili, flessibili su giorni e orari, la vita è complicata per tutti, con due modalità essenziali: leggere il Vangelo con la vita, leggere la vita con il Vangelo.

Per quest'anno abbiamo in mente di fare anche due fine settimana fuori casa, anche per far fronte al rischio, che soffriamo un po' tutti, di non gustare il sapore pieno delle cose. Il primo weekend è già fissato: 18-19 febbraio 2023, sul lago di Garda.

Per informazioni: coppieincammino.rovigo@gmail.com, tel. 349 302 2025 (Chiara e Luca), 345 698 1866 (d. Piero), tel. 328/2788370 (Mirian e Michele).



Incontro di Novembre - Foto di don Piero




Incontro Gruppo - Foto di Luca Casazza

Unità Pastorale di Borsea-Sant'Apollinare-Buso-Fenil del Turco
Vicaria di Villadose

propongono:

"Coppie in cammino"

Cammino di accompagnamento al matrimonio cristiano



Gli incontri si svolgeranno principalmente a Borsea

per informazioni:
don Piero: 0425/939080 - Chiara e Luca 349/3022025 - Mirian e Michele 328/2788370
e-mail: coppieincammino.rovigo@gmail.com

CALENDARIO

DICEMBRE

4- 2ª Domenica di Avvento
Ore 15: in Crg film per bambini

6- S. Nicola, vescovo

7- S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

8- Immacolata Concezione di Maria – Solennità

10- ore 17.30 in Crg Incontro Gruppo Famiglie
In Crg cena di raccolti fondi

11- 3ª Domenica di Avvento
ore 9: Battesimo di Francesca Zamariola di Enrico
e Alice Chieriegatti
ore 15: in Crg film per bambini

13- S. Lucia, vergine e martire

17- Arrivo della Luce di Betlemme
ore 21: 3ª serata in preparazione al S. Natale
ore 16: Festa di Natale per tutti bambini

18- 4ª Domenica di Avvento
In Crg: pranzo di Natale per gli amici della San Vincenzo

24- Vigilia del Santo Natale
ore 23: Veglia
ore 24: Santa Messa

25- Natale di Nostro Signore Gesù Cristo

26- Santo Stefano, primo martire

27- Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

28- SS. Innocenti
ore 21: Concerto dei cori dell'Unità Pastorale in Chiesa

31- S. Silvestro – Ultimo giorno dell'Anno
ore 18: Te Deum

ABBONAMENTO L'ARALDO 2023

Anche per il 2023 il contributo per sostenere l'abbonamento a L'Araldo è:

- € 25,00 per le famiglie di Villadose e Cambio;
- € 15,00 per l'invio tramite e-mail per i non residenti;

Possibilità di versare il contributo tramite Iban:
IT18E0845263490029010003025 c/c intestato
a Parrocchia San Leonardo di Villadose - Banca
Annia filiale di Villadose.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Riposano sotto la Croce

OTTOBRE

10.10- Guglielmina Tescaro ved. Palugan di anni 92
17.10- Severina Mattiolo in Cherubin di anni 77
21.10- Angelino Tita di anni 67
23.10- Luigia Berti "Carmen" ved. Schibuola di anni 93

NOVEMBRE

02.11- Giuliana Destro ved. Andriotto di anni 89
02.11- Leonardo Rondina di anni 53
20.11- Serena Gardenale in Brazzo di anni 46
23.11- Mario Cecchetto di anni 74
24.11- Arcangelo Giroto di anni 93
25.11- Maria "Aurora" Aggio ved. Pavan di anni 91
28.11- Vally Zampollo ved. Vettorello di anni 97

Cambio

05.11- Palmira Tridello ved. Tumiato di anni 94

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 470
NN per la Chiesa: € 201

Cambio

Per memoria defunti: €50
NN per la Chiesa: € 50



**ONORANZE FUNEBRI
SAN LEONARDO**

di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>



**Maria Bragante
ved. Moscardi**
n. 25.3.1913
m. 26.12.2011



**Guglielmina Tescaro
ved. Palugan**
n. 7.10.1930
m. 10.10.2022



**Serena Gardenale
in Brazzo**
n. 25.11.1975
m. 20.11.2022